

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies: 1 euro = 1,2312 dollari (-0,008), 1 euro = 135,2200 yen (-0,100), etc.

BOT

Table with bond yields: Bot a 3 mesi 99,83 1,65, Bot a 12 mesi 98,01 1,91

Borsa

La Borsa ha chiuso in calo in linea con le altre piazze europee: a fine seduta il Mibtel ha ceduto lo 0,66%, come l'S&P/Mib (-0,67%) mentre il Numtel ha ceduto lo 0,94%. Volumi in lieve ripresa, ma sempre piuttosto contenuti (2,2 miliardi di euro di controvalore). A penalizzare i mercati azionari è stata soprattutto la preoccupazione per il caro petrolio, ma anche l'unico dato macroeconomico di ieri, l'indice Zew tedesco, è stato deludente. Inoltre, i titoli tecnologici hanno risentito delle previsioni caute diffuse dal gigante olandese Philips, in particolare sul settore dei microchip. Il contratto future è stato scambiato a fine giornata a 28.535 punti.

Inchiesta sulle tecnologie digitali in occasione della presentazione di Windows Media Center della Microsoft

Agli italiani il computer piace «semplice»

Marco Ventimiglia

MILANO Le nuove tecnologie digitali? Agli italiani piacciono e dispiacciono... È un po' questo il senso dell'indagine statistica che Microsoft ha commissionato all'onnipresente Istituto per gli studi sulla pubblica opinione di Renato Mannheimer, i cui risultati sono stati presentati non a caso ieri, in occasione della presentazione ufficiale di Windows Media Center nel nostro Paese. Quest'ultimo è il nuovo sistema operativo, evoluzione del diffusissimo Xp, che trasforma il personale computer in una stazione multimediale da collegare al televisore domestico. L'indagine di Mannheimer ha scavato nel rapporto fra la popolazione ed i moderni prodotti digitali, sfatando innanzitutto una certa fama che vuole l'italiano mediamente allergico al progresso tecnologico. E infatti emerso che il 76% delle famiglie interpellate possiede almeno un dispositivo digitale nell'abitazione, e che il 31%

vorrebbe comprarne almeno un altro. In particolare, nella lista degli apparecchi elettronici più diffusi nelle abitazioni compare al primo posto il personal computer (51%) seguito dal lettore Dvd (43%) e dalla macchina fotografica digitale (26%). Agli ultimi posti, ma con trend in ascesa, lo schermo al plasma (1%), il videoproiettore (3%) e lo schermo Lcd (4%). Ma, come anticipato, non sono tutte rose e fiori. Alla domanda su che cosa vorrebbero di più dagli strumenti digitali, ben il 65% della popolazione ha risposto con un eloquente «maggiore semplicità nell'uso». Insomma, sono ancora i temutissimi e spesso astrusi libretti delle istruzioni a scoraggiare molte persone dall'acquisto del prodotto. Lo si desume anche da altre risultanze statistiche che rivelano come ad usare maggiormente gli apparecchi tecnologici siano gli individui più giovani o dotati di elevata scolarizzazione. Nelle altre fasce della popolazione, invece, prevale spesso «un vorrei ma non posso» solo in parte giustifi-

ficato da ragioni economiche. Per quanto riguarda Windows Media Center, Microsoft lo ha reso disponibile anche in Italia (negli Stati Uniti è già commercializzato da tre anni), anche con l'intento di «vegliare» i molti utenti tecnologicamente pigri. Collegando un pc equipaggiato con il nuovo sistema operativo al televisore (o ad un altro tipo di monitor), sarà possibile accedere a qualsiasi contenuto multimediale attraverso un normalissimo telecomando. In pratica, Windows Media Center consente la riproduzione di filmati - che possono essere tanto i Dvd quanto le clip di famiglia realizzate con la videocamera -, l'esecuzione della musica contenuta nei cd o nei famosi file Mp3, l'ascolto della radio, la visione di fotografie e, fatto che per molti apparirà il più sorprendente, la sintonizzazione dei canali televisivi. Senza dimenticare la presenza della connessione ad Internet che garantisce servizi aggiuntivi nelle modalità appena descritte.

Espresso, crollo improvviso

MILANO Giornata pesante in Borsa per l'Espresso con volumi elevati. Il titolo è sceso del 3,16% a 4,35 euro con 4,6 milioni di pezzi passati di mano a fronte di una media a 30 giorni di 1,4 milioni. Gli operatori riferiscono che il titolo risente del giudizio negativo di Deutsche Bank, che ha ridotto le valutazioni sulle azioni del gruppo editoriale. La scorsa settimana l'Espresso ha smentito le indiscrezioni su un interesse per l'acquisto dell'emittente televisiva Rete A. Un quotidiano, infatti, parlava di una possibile offerta da 115 milioni per l'emittente controllata da Alberto Peruzzo. Inoltre, sempre la scorsa settimana, l'Espresso ha lanciato un bond da 300 milioni di euro, che ha registrato una domanda pari a cinque volte l'offerta.

AZIONI

Table of stock prices for various companies (A-Z) including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS-APS, etc.

Table of stock prices for various companies (A-Z) including FIERA MILANO, FIL POLLONE, FINPART, etc.

Table of stock prices for various companies (A-Z) including META, MIL ASS W05, MILANO ASS, etc.